

La Comunità del Fortore attende l'approvazione del decreto entro il 31 dicembre per sbloccare i finanziamenti

# Spiragli anche per l'ente montano

*Restano comunque da verificare molte ipotesi nel quadro della riorganizzazione*

Finalmente si aprono nuovi spiragli per le Comunità Montane. Anche l'ente Fortore, al centro del profondo processo di riordino, attende l'approvazione del decreto entro fine anno per sbloccare i finanziamenti. Sono ben 119 mila euro quelli per la comunità montana Fortore molisano, che saranno destinati anche agli stipendi degli impiegati. L'ente che dallo scorso mese di marzo è stato affidato all'amministratore

straordinario Giuseppe Campolieti. Negli anni scorsi, grazie all'impegno e al lavoro del presidente Giuseppe Martino e dell'intero staff, riuscì a superare un momento molto critico. Si provvide così a risanare del tutto i debiti delle casse. Numerosi furono anche i progetti realizzati e in programma rivolti alla promozione e alla rivitalizzazione del territorio del Fortore. Tra i più interessanti quello della raccolta diffe-

renziata con la creazione di una discarica in contrada San Nicola, il rilancio dell'area Pip, il gemellaggio con diverse Comunità montane, come quella di Rovereto, la realizzazione di un canile; non sono mancati progetti per i giovani, con la progettazione di una piscina nell'area della Fondovalle Tappino, gli adolescenti e gli anziani, con l'organizzazione di viaggi e cure termali. Non meno importante il progetto

Life Natura Fortore, un percorso importante per salvare il fiume fortorino e tutelarlo. Sulla questione si è molto impegnato l'assessore all'ambiente Salvatore Muccilli, che ha partecipato direttamente ai tavoli del Ministero, aprendosi ad un dialogo sempre più propositivo con il governo. Anche se restano da verificare molte ipotesi ancora nel quadro di una generale riorganizzazione e rifunzionizzazione degli enti mon-

tani. In particolare il decreto di fine anno sbloccherà 14,2 milioni di euro di finanziamenti per gli investimenti, oltre 4 milioni di euro per funzioni associate e 1,2 milioni di euro per gli incrementi e gli adeguamenti contrattuali del personale. Inoltre le regioni potranno autorizzare la spesa di 40 milioni di euro stanziati nell'ambito della legge per la montagna, fondi che potranno essere utilizzati per coprire uscite di

parte corrente.

Passi avanti che fanno seguito alla recente sentenza della Corte Costituzionale che ha sancito l'illegittimità di un taglio drastico e totale dei fondi destinati alle Comunità Montane, specie per mutui assunti a suo tempo con il supporto dello stato centrale. Resta aperta la trattativa sul fondo ordinario, inizialmente abolito e che invece sarà progressivamente ridotto.

## Jelsi. Benessere in movimento "Tieni in moto la tua vita" per discutere di sport salute e ambiente

Tematiche interessanti quelle che di cui si è parlato venerdì scorso nella convegno "Giuseppe Santella". Il tema del convegno-seminario "Tieni in moto la tua Vita: sport, salute, ambiente" è stato proposto in collaborazione con l'amministrazione comunale di Jelsi e la SS Fiamma Jelsi. È stata l'occasione per richiamare l'attenzione sull'importanza di una crescita psico-fisica dei ragazzi, che attraverso lo sport imparano a socializzare e a convivere con gli altri.

Ente promotore il "Centro Sportivo Italiano" di Campobasso quale organismo di promozione sportiva che mette in evidenza come l'attività sportiva oltre a migliorare la salute dei cittadini, ha una dimensione educativa e svolge un ruolo sociale culturale e ricreativo. La formazione e l'attività sportiva del C.S.I. giocano un ruolo importante diventando il tirocinio indispensabile al volontariato per imparare a conciliare la cultura del dono con le conoscenze tecniche ed organizzative, in modo che l'una e le altre si fondano in uno stile di vita unico per "Uno sport sociale". Grazie alla passione per lo sport Giuseppe Santella, Salvatore Valiante, Francesco Cianciullo e Michele Santella nel 1989 hanno fondato la S.S.D.

Fiamma Jelsi che con tanti sacrifici e tanto amore hanno costruito una squadra molto competitiva costituita da tante forze fresche, che non nascondeva il suo obiettivo stagionale: vincere il titolo regionale per poi approdare alle fasi nazionali. Soddisfatto il team di Jelsi che ha raggiunto ottimi risultati portando a casa varie vittorie dedicandole a uno di loro che non c'è più: Giuseppe Santella scomparso tragicamente nel dicembre del 2003; grazie a lui che la Fiamma Jelsi oggi capitanata da Aurelio Capozzi mantiene viva la passione per il calcio.

## Fortore. La sacra figura è stata scelta come protettrice della cultura popolare Ritorna l'antica lessata e la questua nella ricorrenza di Santa Lucia

Quasi dappertutto i festeggiamenti natalizi iniziano tradizionalmente con la festa di Santa Lucia.

Un appuntamento che riecheggia e riporta i sapori della cultura popolare. In diversi comuni del Fortore l'evento è caratterizzato da rituali particolari, praticati per decenni e in alcuni casi anche dimenticati. È ancora viva l'usanza dei bambini di questuare dolci e pre-

libatezze, suonando ai campanelli delle porte di tutte le abitazioni. Altra antica consuetudine è quella della lessata dei ceci, che le brave massaie preparano con tanta cura nei giorni precedenti la festa, facendo ammorbire i ceci in una ciotola d'acqua per molte ore, prima di cuocerla a fuoco lento. Si tratta di una specialità dal sapore molto delicato che si prepara esclusiva-

mente in occasione di questa ricorrenza e si offre ai piccoli e agli ospiti che fanno visita nel giorno della ricorrenza. Queste antiche tradizioni sono sempre accompagnate dalla consueta celebrazione e dalla processione per le strade del paese. Una giornata dunque di festa, e di feste, per ricordare e valorizzare il ruolo delle tradizioni, dei saperi che si tramandano, spesso oralmente, di generazione in generazione. Le iniziative della grande festa del 13 dicembre vedono la "Rete Italiana di Cultura Popolare" capofila con molteplici eventi che si tengono contemporaneamente in tutta Italia. Perché il giorno della festa della cultura popolare è il 13 dicembre? Perché Santa Lucia è stata eletta protettrice della cultura popolare. La martire che, nella tradizione, pur priva di occhi, possiede il dono della vista rappresenta una luce che illumina sulle nostre tra-

dizioni. Le fiaccole accese in passato e anche ora in onore di Santa Lucia diventano le luci accese dalla e per la cultura popolare simbolicamente e simultaneamente in tutta Italia. La Rete Italiana di Cultura Popolare è oggi una realtà articolata presente in tutte le regioni italiane ha l'obiettivo di individuare, valorizzare e creare azioni per veicolare quei saperi che vengono spesso trasmessi solo oralmente e che ogni giorno corrono il rischio di sparire per sempre. La festa della cultura popolare vede una mobilitazione estesa e sono molte le iniziative in calendario, raccolte e promosse sul portale dell'associazione.

La Rete Italiana di Cultura Popolare ha l'obiettivo di individuare, valorizzare e creare azioni per veicolare quei saperi che vengono spesso trasmessi solo oralmente e che ogni giorno corrono il rischio di sparire per sempre.

